LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

psicoanalisi, psicologia

Autori Vari
IL BAMBINO NELLA PSICOANALISI
Zanichelli, Bologna, 122 pagine, 1400 lire.

(carlo ferraris) Parlare o scrivere di psicoanalisi è parlare o scrivere dell'infanzia. Che si tratti di nevrosi o di psicosi, la terapia psicoanalitica si fonda sulla ricerca delle cause inconsce che hanno origine proprio nella prima infanzia.

Sembra dunque strano che la terapia delle nevrosi o delle psicosi infantili sia sorta molto tempo dopo quella degli adulti: mancava in passato una tecnica che permettesse la comunicazione tra paziente e terapeuta, problema risolto con l'uso del gioco.

Questo libro è una raccolta antologica di scritti psicoanalitici sull'infanzia. Gli autori scelti rappresentano varie scuole e tendenze teoriche: da Freud, Klein, Anna Freud, Reich ancora psicoanalista, ad autori meno ortodossi, più impegnati al sociale, sino a giungere a quelli francamente eterodossi. In tutti però c'è una grande lezione d'umiltà: il bambino, se pur in evoluzione bio-psicologica ed emotiva, è già una « persona » alla quale dobbiamo cedere la parola per cogliere, nello spazio emotivo, le nostre stesse emozioni di adulti.

Ogni lavoro è preceduto da una breve biografia dell'autore con una bibliografia delle opere più significative, cosa utile per chi volesse approfondirne il pensiero.

Non tutti gli autori che hanno scritto sull'infanzia sono presenti; si potrebbe dire che alcuni assenti sono capiscuola, ma la curatrice del volume, Silvia Vegetti Finzi, sicuramente ha inteso presentare quei lavori che rappresentano l'inizio del dibattito psicoanalitico sull'infanzia.

Theodor Reik
SESSO E SENTIMENTI nell'uomo e nella donna
Garzanti, Milano, 332 pagine, 1800 lire.

(c. f.) Ci viene riproposta la lettura di questo libretto scritto negli ultimi anni di vita di Reik. Lo sforzo dell'autore è quello di fare un'analisi comparata tra la sessualità femminile e maschile. Con lo strumento della psicoanalisi — Reik è uno dei primi allievi di Freud — ed appoggiandosi alla sua grossa esperienza clinica, egli propone una serie di considerazioni che oggi, alla luce dell'esperienza femminista, fanno per lo meno sorridere. Come giustamente viene scritto in copertina questo è *« un libro che farà vergognare molti uomini* (che segretamente accettano ancor oggi le posizioni di Reik) *ed infuriare le femministe »*.

Il discorso è riassumibile in tre punti. Primo: la donna è un universo scientificamente incomprensibile all'uomo; solo i poeti si sono avvicinati alla comprensione dell'eterno femminino che è implicitamente considerato inamovibile e senza evoluzione. *« Diamo per scontato che le donne comprendano gli uomini meglio di quanto gli uomini comprendano le donne »*.

Secondo punto: il diverso modo in cui l'uomo e la donna innamorati considerano la convivenza. Mentre nell'uomo il desiderio di stare insieme con la donna amata si esprime a tratti, la donna *« ha l'impressione di toccare il paradiso allorché si trova con il suo uomo e di essere all'inferno allorché ne è privata »*. Il che implica che la donna può realizzarsi solo nell'unità con l'uomo.

Questo ci porta al terzo punto: l'invidia della donna nubile verso la sposata, e dell'uomo sposato verso lo scapolo. E cioè si ritorna al criterio, del tutto maschile, della donna perfetta in auge all'inizio del secolo che si riassumeva, nella cultura tedesca, nelle tre K: Chiesa, Bambini, Cucina. In Reik le tre K diventano: buona moglie, buona madre, buona amante, e sottolinea che ne bastano due, di queste qualità, per fare di una donna un membro valido della società.

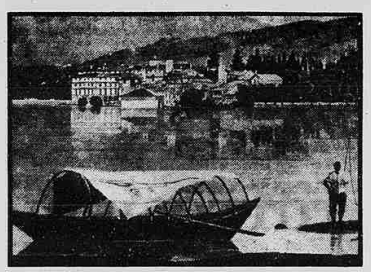
Jessie Francis Williams
IL RORSCHACH CON I BAMBINI
La Nuova Italia, Firenze, 232 pagine, 4200 lire.

(paola di pace) Il *Rorschach* applicato ai bambini non può essere considerato uno strumento di precisione scientifica. Il suo pregio è quello di scoprire il livello di sviluppo percettivo e la conseguente maturità del soggetto. Usato in questa direzione, mette in evidenza ritardi o deviazioni e contribuisce a definire i fattori emotivi che sono all'origine di una temporanea regressione o di condizioni patogene più gravi.

Una giovane psicologa inglese, membro del *Newcomen Centre for Handicapped Children* di Londra, espone in questo libro l'uso del *Rorschach* come metodo diagnostico nel lavoro clinico con i bambini. Una lunga introduzione spiega la teoria della proiezione e alcune tecniche, tra le più valide, utilizzate per l'esame della personalità. Segue la descrizione riassuntiva dei simboli di siglatura impiegati per l'elaborazione e la tabulazione dei risultati del *test*.

Qualunque prova richieda al bambino d'inventare delle storie sulla base di una serie d'immagini, viene definita come *« tecnica di appercezione tematica »*; in questo gruppo si identificano i *test* analizzati dall'autrice e confrontati col « reattivo » del Rorschach: il TAT, elaborato da Morgan e Murray, e il CAT di Bellak, entrambi basati su figure-simbolo. Il confronto nasce non solo dalla differente interpretazione dei dati, ma anche dalla complementazione degli stessi col « reattivo » per una diagnosi più esigente.

guide



G. Giuseppe Vagliano
LE RIVE DEL VERBANO
Alberti, Intra, Collana Pubblicazioni storiche della zona verbanese, 434 pagine, s.i.p.

(vittoria sincero) Come erano le guide turistiche nel Seicento, quando il viaggiatore si configurava pressappoco come un «pellegrino» che nei piedi aveva il più fidato mezzo di locomozione? *Le rive del Verbano* di Giovanni Giuseppe Vagliano, un parroco di campagna che scrisse l'opera a 74 anni, *« non badando né a spese né a fatiche »* in quanto si recò personalmente a visitare i luoghi descritti, ne può essere un valido esempio.

Approdato al Verbano come all'esilio, non si sa se per scelta o per costrizione, Vagliano, che pure ne traeva origine (era di antica famiglia di Porto Valtravaglia) lo vide a tutta prima *« distesa di solitudini niente meno erme di quelle della Tebaide o delli Antropofagi »*, ma poi via via finì per innamorarsi di quel lago *« chiaro, nobile, grande più di ogni altro »*.

Ed è con l'affiato lirico del neofita che l'anziano sacerdote compilò una descrizione scrupolosa della riviera allora ricca di giardini, vigne e oliveti, e dell'entroterra, partendo da Locarno *« emporio di mercanzie »* fino a Castelletto sopra Ticino, e a Sesto Calende, per far ritorno sull'altra sponda, a Luino *« corteggiata dal sole meridionale »*. Di ogni borgo nel libro sono evidenziati gli aspetti architettonici e artistici di chiese e palazzi, ricostruita la storia municipale e illustrate le attività artigianali della gente.

La ristampa anastatica dall'edizione del 1710, illustrata con stampe originali del secolo XIX appartenenti alla collezione Alberti, rappresenta per la zona del Verbano un avvenimento culturale di rilievo.

Sergio Tavano
GRADO, GUIDA STORICA E ARTISTICA
Arti grafiche friulane, Udine, 215 pagine, 2800 lire.

(piero de garzarolli) Di Grado milioni di turisti italiani e stranieri conoscono ormai da anni la bellezza dei suoi bagni e della sua spiaggia. Se la solida notorietà di questa località estiva dell'Alto Adriatico presenta spunti di valido interesse sotto il profilo commerciale, non fa certo onore a sufficienza ai tesori nascosti di Grado, spesso sfiorati dai visitatori distratti, o attratti piuttosto dalle feste paesane all'aperto e dalla cura delle sabbie.

Eppure Grado ha molto da offrire sul piano storico e artistico. Parente povero, ma non tanto, degli splendori di Aquileia e matrice della ben più clamorosa civiltà di Venezia, la sua città vecchia è ricca di splendidi monumenti paleocristiani che trovano l'apice nel Duomo di S. Eufemia, consacrato nel 579, e nella successiva basilica patriarcale.

La guida di Tavano si propone, come dice la premessa, *« di accompagnarci quasi per mano ed invitare all'osservazione e collaborare alla comprensione del significato »* delle antiche vestigia. Se Giuseppe Caprin fu il primo a scrivere del centro storico nel 1890, mancava finora un profilo completo dell'itinerario culturale gradese, una lacuna che è ora colmata. Il libro, corredato da ottime fotografie, riserba inoltre una piacevole sorpresa, alcuni fra i versi più pregevoli in vernacolo di Biagio Marin.

Enrico Valdiserra
MEMORIE DI BUTI
Giardini, Pisa, 139 pagine, 5000 lire.

(ed. ball.) Probabilmente il grosso pubblico non leggerà mai questo volume, ma il suo contenuto è senza dubbio interessante. Valdiserra descrive Buti, in provincia di Pisa, con l'amore di chi si sente suo cittadino e con la pignoleria dello studioso di razza.

Nessun dettaglio è trascurato. Sono descritti la storia del piccolo centro, l'origine dei nomi delle sue famiglie, le iscrizioni tombali e tante altre curiose notizie. Un'opera dunque non soltanto per topi di biblioteca, ma anche per lettori che vogliono conoscere un inconsueto angolo di Toscana.

Il libro si articola in tre parti: la prima descrive la storia di Buti di un anonimo del 1800; la seconda si sofferma sull'abbazia di S. Stef..no in Cintoia; la terza, infine, parla di un'altra antica abbazia, quella di San Salvatore di Sesto. I due lati negativi dell'opera, a nostro parere, sono la qualità scadente dell'iconografia e il prezzo del volume eccessivo.

gastronomia

G. Quondamatteo, L. Pasquini e M. Caminiti
MANGIARI DI ROMAGNA
Galeati, Imola, 271 pagine, 5000 lire.

(g. gr.) Sapori e odori romagnoli in una cucina di fantasia. Storia, folclore, dialetto, poesia sono riuniti in questa antologia letteraria sui modi di *far da mangiare romagnoli*. Ricette rigorose, modi antichi e moderni, *« appassionate testimonianze »* di cuochi di razza e di antiche tradizioni *« ricavate da esperienze dirette compiute attraverso epiche galoppate e altrettanto epiche dolci soste nelle più tipiche e celebrate trattorie della costa e dell'entroterra romagnolo »*.

Una serie di « pagine golose »: *i gnuchétt, i taidlott, la buzèga, e' bassot, la tardura* o *i bigul sal sardeli, l'omid ad castron, e' lumbardon a la rimnesa, e' farzon, e' ciòn, i galtèn* o *la cuncrignana*. E, ancora, la *puvré* o *puvrèda*, fra le salse, *al cantarèli, e' lataról, i sabadón, e' burlengh, al mistuchen*, fra i dolci delle grandi occasioni. Senza dimenticare le « quattro perle romagnole »: la pascoliana e spallicciana *piè, e' brazadèl de la cros, la barlenga* e *e' savór*.

Che dire? Un incontro piacevole e appetitoso con una cucina dai profumi squisiti, una dolce riscoperta di sapori nuovi, deliziosi, che gli autori ci ripropongono per la gioia della mensa. Questa quarta edizione colma una lacuna, avverte la prefazione: Alteo Dolcini, *« l'eminenza, nient'affatto grigia, dell'Ente tutela vini romagnoli, intrattiene il lettore sui beri oggi rivalutati della nostra terra »* e Danilo Bellei offre una preziosa tavola sull'abbinamento piatti-vini, un preciso suggerimento per il lettore più esigente.

Vera Rossi Lodomez
FAR PRESTO IN CUCINA
Longanesi, Milano, 238 pagine, 1200 lire.

(gianni ghirardini) La fretta, si sa, è nemica del far bene. Far presto e bene è dunque una virtù che non tutti hanno, ma che si può acquisire attraverso una piccola esperienza, sotto la guida, magari, di Vera Rossi Lodomez.

Un buon piatto, è convinzione di molti, richiede tempo, e per la preparazione e per la cottura; quindi il « far presto » significa, per quanti si dedichino alla cucina, andare a gara con l'orologio, e mettere in tavola la solita bistecchina o fettina appena rosolata, un piatto di insaccati e la consueta, facile insalata verde. L'autrice, un'esperta di cucina, insegna invece che la rapidità non è per forza nemica della qualità. Si può far presto senza portar danno alla pietanza.

Il libro si presenta come un buon campionario di ricette, note e meno note, rigorose e meno rigorose (tanto per fare un esempio, nella salsa olandese la farina, che qui è indicata, non ci vuole). Pur con i suoi difetti, il manuale è ricco anche di pregi. Va bene per coloro che non abbiano tante esigenze e che intendono il pranzo o la cena come pause necessarie di distensione.

femminismo

Claude Alzon
TRA POTERE MASCHILE E POTERE BORGHESE
O donna serva o donna bambola.
Guaraldi, Firenze, 111 pagine, 2500 lire.

(giliola re) Questo breve saggio, agile e brillante, risente di una pubblicazione tardiva (in Francia è uscito nel 1973). Infatti, se consideriamo il livello del dibattito sulla condizione femminile in atto oggi in Italia, almeno all'interno del movimento delle donne, gli spunti offerti dall'autrice sull'individuazione dei nemici principali della donna (potere del maschio e potere del capitale) sono decisamente limitati.

L'argomento è vasto, e richiederebbe un approccio più articolato; ciascun capitolo di questo libello apre una serie di problemi e contraddizioni che andrebbero sviluppati e arricchiti di contenuti che possono emergere soltanto da un continuo confronto con le donne aggregate in organismi di base (consultori, gruppi di autocoscienza, collettivi di fabbrica e di quartiere).

Il succo del discorso di Claude Alzon è esemplificato nel sottotitolo: se la donna appartiene alla classe più sfruttata il suo ruolo è quello di serva, se appartiene alla classe borghese il suo ruolo è di bambola. Il fattore potenziale di cambiamento sta nelle donne lavoratrici unite assieme a tutte le altre donne. Il messaggio non è nuovo.

novità MILELLA
SANTE ALBERGHI:
La Filosofia al Bivio Umanesimo teocentrico
pp. 430, L. 6500
Un'acuta analisi dell'uomo, secondo l'itinerario della speculazione blondeliana, per trovare nell'uomo stesso le ragioni della trascendenza.
★
GIOVANNI FALLANI:
L'Esperienza teologica di Dante
pp. 256, L. 4500
Collezione di « Studi e Testi » diretta da M. Marti e A. Vallone - Vol. 23
Dieci saggi che affrontano con sensibilità moderna temi di alta tradizione.
★
BRUNO ROMANI:
Impegno e Retorica in Agrippa d'Aubigné
pp. 128 L. 3800
Uno studio completo sul primo scrittore militante dei tempi moderni.
Edizioni MILELLA
Casella Postale, 160
73100 LECCE

Nella collana « piccoli »
SAFARI
Per piccolissimi fino ai 3-4 anni. Interamente illustrato con stupende illustrazioni. Completamente cartonato, plastificato anche all'interno e resistentissimo.
L. 2.000
le
PRIME PAROLE
di Jupi
Per bambini dai 3 ai 6-7 anni. Interamente illustrato a colori. Con numerosissime didascalie per imparare i nomi di oggetti, animali e numeri.
L. 3.000
IL SAGITTARIO ROSSO
via Morelli 16 - 20052 Monza

Per casa editrice milanese cerchiamo di selezionare e di proporre non più di sei o sette romanzi inediti, altrettanti saggi e raccolte di poesie e pochi volumi di teatro, anche di nomi nuovi; alcuni volumi di viaggio, di costume e di città italiane; qualche opera dialettale o in lingua allogiotta e soprattutto parecchie opere così dette "varie" su argomenti insoliti o comunque trattati con originalità.
Inviare, non dattiloscritti, ma descrizione del contenuto e, fin dove sarà possibile, dello stile, notizie biografiche e, se ce ne sono, bibliografiche.
Tale documentazione ci può servire anche in avvenire per ricerche di opere indipendenti da questa.
Scrivere all'agenzia:
EURA PRESS
Casella Post. n. 3664
Milano Ferrovia

SOME RIGHTS RESERVED